

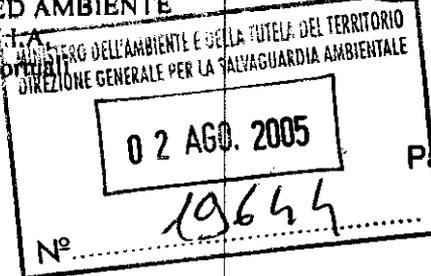
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO TERRITORIO ED AMBIENTESERVIZIO 2/V.A.S. - V.I.A.
U.O. Opere Marittime e PortualiNum. Codice fiscale 80012000826
Partita I V A 02711070827

Prot. n. 48341



Palermo, li 28 LUG. 2005

OGGETTO: Autorità Portuale di Trapani - Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86 per i progetti "Porto di Trapani - Lavori di completamento delle opere foranee - primo stralcio funzionale" e "Lavori di costruzione delle banchine a ponente dello sporgente Ronciglio".

ANTICIPO FAX

- Al **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio**
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione per la Valutazione di Impatto Ambientale di
Infrastrutture, Opere Civili e Impianti Industriali.
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147
ROMA
- Al **Ministero dei Beni e le Attività Culturali**
Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il
Paesaggio - Servizio IV Paesaggio
Via San Michele, 22 - 00153
ROMA

In riferimento alla procedura di V.I.A. nazionale ex art. 6 della legge 349/86 relativa ai progetti delle opere in epigrafe, attivata dalla Autorità Portuale di Trapani si rappresenta quanto segue.

Facendo seguito a quanto già comunicato a codesto Ministero con la precedente nota prot. A.R.T.A 36399 del 13.06.2005, in merito ai due progetti esecutivi "Porto di Trapani - Lavori di completamento delle opere foranee - primo stralcio funzionale" e "Lavori di costruzione delle banchine a ponente dello sporgente Ronciglio" datati Novembre 2004, e del relativo SIA, si rappresenta che l'Autorità Portuale di Trapani, con nota prot. n. A.P. 861/05/S.A. del 03.06.2005, trasmette a codesti Ministeri e anche a questo Assessorato l'elaborato integrativo dello Studio d'Impatto Ambientale, dalla cui analisi dei contenuti sono emerse le seguenti osservazioni:

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

- 1) A pag. 11 della Relazione del SIA datato 31.05.2005, è riportato che ... le opere previste in progetto fanno parte di un progetto generale che prevede la completa definizione delle opere foranee, insieme alla creazione di un ampio avamposto che ospiterà anche una banchina per navi di grosso tonnellaggio con elevato pescaggio (fino a 15 m)....Il presente progetto 1° stralcio mira a realizzare parte del dispositivo definitivo delle opere foranee, allo scopo di mettere in completa sicurezza gli specchi acquei interni e con essi le attività che attualmente vi si svolgono. Si rappresenta che il giudizio di compatibilità ambientale è stato richiesto esclusivamente per le opere di cui ai progetti in epigrafe e non per il citato progetto generale

- mai presentato. Inoltre, si fa presente che il progetto di Piano Regolatore del Porto di Trapani, aggiornato in data 17/10/2001 ed adottato formalmente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della Legge n. 84/94, dall'Autorità Marittima in data 28/01/2002, d'intesa con il Comune di Trapani, giusta delibera C.C. n. 75 del 06/11/2001, non risulta essere stato sottoposto alla procedura di VIA Nazionale. Si osserva, pertanto, che sarebbe più opportuno sottoporre a procedura di VIA l'intero progetto generale sopramenzionato, poiché in osservanza della Circolare del Ministero del 7 Ottobre 1996 n. GAB/96/15208 "la valutazione di impatto ambientale deve prendere in considerazione, oltre ad elementi di incidenza propri di ogni singolo segmento dell'opera, anche le interazioni degli impatti indotte dall'opera complessiva sul sistema ambientale, che non potrebbero essere apprezzate nella loro completezza se non con riguardo anche agli interventi che, ancorchè al momento non ne sia prospettata la realizzazione siano poi posti in essere (o sia inevitabile che vengano posti in essere) per garantire la piena funzionalità dell'opera stessa";
- 2) la carta dei vincoli allegata allo SIA evidenzia che l'area oggetto degli interventi a ponente dello sporgente Ronciglio ricade all'interno del sito Z.P.S. ITA010007 "Saline di Trapani" ed in prossimità della Riserva Naturale Orientata denominata "Saline di Trapani e Paceco".
 - 3) nella documentazione pervenuta non risulta essere presente una analisi costi-benefici.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

- 1) In riferimento a quanto indicato nel SIA nei par. 5.3 e 5.4 concernenti la produzione e lo smaltimento dei materiali di escavo, si ritiene che le indagini relative alla caratterizzazione dei sedimenti, costituenti i depositi litoranei ed i fondali, debbano essere effettuate prima delle operazioni di escavo, in modo tale che in base alle risultanze delle suddette indagini vengano stabilite le più idonee modalità di movimentazione e stoccaggio dei materiali e le successive operazioni di riutilizzo o smaltimento. Considerato che nell'ultima stesura del SIA non sono presenti i risultati, anche parziali, delle indagini necessarie per la suddetta caratterizzazione dei materiali d'escavo, per cui non risulta dimostrato che il sito oggetto delle operazioni di escavo sia inquinato, non si comprendono quali siano le motivazioni che hanno condotto all'applicazione del D.M. 471/99. A tal riguardo, si fa presente che l'art. 1 del D.M. 471/99 recita che "il presente regolamento stabilisce i criteri, le procedure e le modalità per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale dei siti inquinati...";
- 2) dall'analisi della documentazione non risulta che sia stato applicato il D.M. 24.01.1996 nel cui ambito di applicazione rientrerebbero i lavori di escavo che interessano i depositi litoranei dello sporgente Ronciglio ed i fondali antistanti, ai fini della descrizione delle comunità fito-zoobentoniche esistenti nell'area d'intervento e della caratterizzazione fisico, chimica e microbiologica dei materiali oggetto di scavo secondo quanto stabilito nell'All. B/2 del citato D.M.. In particolare, trattandosi di operazioni di escavo che interessano un'area portuale e che comportano lo scarico dei materiali in zona diversa da quella dell'escavo, il suddetto D.M. prevede che il campionamento dei materiali venga eseguito tramite carotaggio in conformità alle modalità descritte al punto 6 dell'All. B/2 allo stesso D.M.;
- 3) negli elaborati progettuali e nel SIA non risulta individuato lo schema della attuale rete fognaria che interessa l'ambito portuale. Si parla ripetutamente nel SIA di fonti di scarichi, ma questi non vengono ubicati né sono state date informazioni sulle caratteristiche degli stessi. A pag. 3 dell'elaborato di progetto "Relazione geotecnica" si riporta che *i primi metri dei depositi lacustri del Ronciglio sono maleodoranti a causa della presenza di reflui fognari presenti proprio in corrispondenza della banchina* Secondo l'All. B/2 del D.M. 24/01/1996 è necessario fornire le caratteristiche di eventuali fonti di emissioni di rifiuti, che possono aver influito e/o influire sulle qualità fisiche, chimiche e microbiologiche dei materiali di escavo; inoltre, dovrebbe essere prodotta una planimetria dettagliata della attuale rete fognaria che interessa l'area portuale con particolare riferimento all'ubicazione dei punti di scarico;
- 4) considerato quanto evidenziato nel SIA in merito sia alla attuale scarsa qualità delle acque del bacino portuale, a causa dei sopra menzionati scarichi fognari, sia al regime attuale di bassa circolazione idrica del medesimo bacino portuale, si è rilevato che non è stato condotto alcuno studio volto a definire l'impatto generato dalla realizzazione delle opere foranee in progetto sui tempi di ricambio del volume idrico dello specchio acqueo protetto e di conseguenza sulla qualità delle acque. Non è stato previsto un impianto di ricambio idrico forzato all'interno del bacino portuale;

- 5) a pag. 67 del SIA si riporta che a tergo del cantiere relativo alla costruzione delle banchine a ponente dello sporgente Ronciglio, in un'area utilizzata come saline ma da tempo non coltivata, è prevista la realizzazione di una strada definita "temporanea" di accesso all'ex Ospedale Pepoli ed alla zona costiera della R.N.O. "Saline di Trapani e Paceco". Tale strada in base alla documentazione pervenuta ricade all'interno della Zona B di Pre-riserva, nella quale secondo l'art. 3 del "Regolamento recante le modalità d'uso e i divieti vigenti nella R.N.O. Saline di Trapani e Paceco", non sarebbe consentita la realizzazione di nuove strade o sentieri. Considerato il carattere temporaneo della suddetta strada sarebbe opportuno che venisse indicato il tracciato planimetrico definitivo della strada di accesso all'ex Ospedale Pepoli, nel rispetto del citato regolamento della R.N.O.;
- 6) la Carta della Cantierizzazione allegata alla relazione del SIA risulta incompleta in quanto non vengono indicate le aree previste per lo stoccaggio dei materiali d'escavo del Molo Ronciglio e dei massi naturali provenienti da cava ed i presidi ambientali adottati;
- 7) sarebbe opportuno eseguire una taratura dei risultati dello Studio Idraulico Marittimo condotto utilizzando principalmente i dati anemometrici della stazione di Pantelleria, con i dati ondamentrici disponibili della boa della Rete Ondametrica Nazionale (R.O.N.) di Mazara del Vallo;
- 8) non risultano ben definite le attività portuali principali che si svolgono nel Porto di Trapani, e di conseguenza non risulta definita la tipologia di navi che usufruiranno del realizzando molo Ronciglio.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

- 1) Lo Studio d'Impatto Ambientale non contiene uno studio sedimentologico ai fini della valutazione del trasporto solido costiero dell'intera area d'intervento e dei litorali limitrofi. Per quanto riguarda questo aspetto si riportano esclusivamente le informazioni tratte dalla *Relazione finale Fase 3 "Elaborazione dati e relazioni conclusive"* relativa al lavoro di *"Mappatura delle praterie di Posidonia oceanica lungo le coste della Sicilia e delle isole minori circostanti"* denominato SINPOS - Sistema INformativo e cartografico POSidonia Sicilia del Ministero dell'Ambiente - Servizio Difesa del Mare. A pag. 108 del SIA al paragrafo 8.2.3 *"Caratteristiche sedimento zona di confine"* vengono descritte le caratteristiche di alcuni campioni di sedimento marino di cui però non vengono indicati né i punti né le profondità di prelievo.;
- 2) a pag. 136 del SIA viene dichiarato che *...è risultato impossibile effettuare una valutazione quantitativa dell'impatto delle opere sull'assetto morfologico della spiaggia sommersa a causa della scarsità di dati batimetrici, idrodinamici e sedimentologici riguardanti l'area d'intervento.* Viene dichiarato, inoltre, che non si ravvisano fenomeni di erosione della spiaggia sommersa né di arretramento della linea di riva. Si è constatato che non è stato prodotto uno studio sull'evoluzione dei litorali costieri limitrofi all'area d'intervento, il quale invece si ritiene necessario al fine di valutare le possibili interazioni tra le opere portuali in progetto, e nello specifico le dighe foranee, e l'assetto della linea di costa del tratto a sud, compreso tra lo sporgente Ronciglio e P.ta Nùbia, costituito da una costa bassa prevalentemente ghiaiosa inframezzata da emergenze rocciose, con antistante bassi fondali blandamente degradanti verso W, caratterizzati dalla presenza di un esteso posidonieto;
- 3) lo Studio di Impatto Ambientale non contiene uno studio delle biocenosi marine né relativa rappresentazione cartografica in opportuna scala (carta delle biocenosi), necessari alla valutazione dell'impatto generato dalla realizzazione delle opere in progetto sull'ambiente marino costiero. A pag. 116 del SIA al paragrafo 8.2 *"Caratterizzazione della fascia costiera"*, viene riportato che nell'area interessata dai lavori è presente una prateria di *Posidonia oceanica*, habitat prioritario ai sensi della D.P.R. 357/97 e D.P.R. 120/03, tuttavia non è stata effettuata una valutazione analitica sull'impatto che deriva dalla realizzazione delle dighe foranee, né la sua evoluzione post operam;
- 4) lo Studio di Impatto Ambientale riporta ampie descrizioni degli habitat e delle specie prioritarie presenti nello ZPS ITA010007 "Saline di Trapani" interessato dall'intervento, i cui risultati di tale studio vengono sinteticamente riportati a pag. 41 del SIA, senza tuttavia riportare una completa ed approfondita Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e D.P.R. 120/03;

- 5) considerato che non è stata effettuata una idonea valutazione d'incidenza (es. in termini di percentuale di habitat interessato, etc...) relativa alla realizzazione della strada "temporanea" di accesso all'ex Ospedale Pepoli, nel caso in cui non si proceda al ripristino dell'area interessata, dovrà essere valutata la perdita di tale habitat e dovrà essere prevista una idonea opera di compensazione;
- 6) considerato che tra gli interventi di mitigazione è previsto l'utilizzo di teloni per evitare la dispersione in mare di frammenti di alghe tossiche ed invasive, si segnala la necessità di predisporre e verificare la reale fattibilità dell'intervento proposto;
- 7) nel Porto di Trapani, in base ai contenuti dello S.I.A., è previsto l'atterraggio di navi porta containers di elevata stazza e pescaggio (fino a -15 m in futuro); considerato che, in base agli studi effettuati nello S.I.A., la zona di Trapani è decisamente ventosa, e considerata l'elevata sensibilità ambientale dell'area di intervento, si ritiene che debba essere effettuato uno studio approfondito relativo alle manovre di ingresso delle navi che tenga conto della configurazione dell'imboccatura portuale proposta in progetto, al fine di poter valutare in maniera adeguata i rischi per l'ambiente circostante (R.N.O. e sito Z.P.S.) derivanti da possibili incidenti;
- 8) nel SIA non risultano condotte analisi sulla qualità delle acque ante operam ed una previsione post operam, soprattutto in considerazione del fatto che la realizzazione delle opere foranee in progetto determina una significativa riduzione del regime idrodinamico dell'area portuale e quindi un incremento dei tempi di ricambio idrico del volume liquido dello specchio acqueo portuale.
- 9) per ciò che riguarda il progetto di dragaggio del bacino portuale citato nella lettera del 09/06/2005 del CAI Sicilia e della Legambiente Sicilia, prot. A.R.T.A. N° 36936 del 14.06.2005, si fa presente che le indagini dovranno essere condotte in conformità all'All. B/1 del D.M. 24.01.1996 ai fini della caratterizzazione del materiale dragato e delle modalità di scarico. Tali indagini dovranno essere condotte prima della realizzazione dei lavori;
- 10) si ritiene troppo generica la dichiarazione relativa allo smaltimento dei materiali in esubero provenienti dalle operazioni di escavo in aree esterne all'ambito di tutela (R.N.O. e sito Z.P.S.); la destinazione finale di tale materiale dovrebbe essere definita in maniera precisa ai sensi del punto 5 All. 3 di D.P.C.M. 27/12/1988;
- 11) le opere di compensazione proposte appaiono essere alquanto generiche e riferite esclusivamente ad attività di monitoraggio;
- 12) nel SIA non è stata prevista una esaustiva attività di monitoraggio ambientale per valutare gli effetti delle opere durante le fasi di esercizio. Inoltre, i risultati dei controlli e del monitoraggio descritti nel SIA (cfr. cap. 13.1) da eseguire contestualmente alla realizzazione delle opere devono essere trasmessi a questo Assessorato al fine di potere valutare l'impatto ambientale arrecato;
- 13) nel SIA non è stata effettuato uno studio dello stato attuale della qualità dell'aria, né una previsione dell'evoluzione della stessa sia in fase di cantiere che di esercizio. Lo stesso dicasi per quanto riguarda l'inquinamento acustico.

Poiché in merito alla procedura di VIA in oggetto è stato effettuato due volte il prescritto annuncio su quotidiani, rispettivamente in data 26 - 27 Aprile 2005 e in data 8 Giugno 2005, dopo le suddette date sono pervenuti i seguenti esposti ed osservazioni diretti anche al Ministero dell'Ambiente:

- lettera del 13/05/2005 delle Associazioni CAI Sicilia e Legambiente Sicilia;
- lettera del 08/06/2005, delle Associazioni CAI Sicilia e Legambiente Sicilia;
- lettera del 09/06/2005, della Associazioni CAI Sicilia e Legambiente Sicilia;
- lettera del 10/06/2005 delle Associazioni CAI Sicilia e Legambiente Sicilia;
- nota fax del 09/08/2005 delle Associazioni CAI Sicilia e Legambiente Sicilia;
- nota del 10/06/2005 delle Associazioni CAI Sicilia e Legambiente Sicilia;
- lettera del 11/07/2005, della Legambiente ed il Club alpino italiano - Sicilia;
- lettera del 18.07.2005 della Legambiente Sicilia.

Considerato il contenuto della nota prot. n. DSA/2005/16960 del 05.07.2005 di codesto Ministero dell'Ambiente concernente la richiesta di chiarimenti nell'ambito dell'istruttoria di VIA per i progetti di che trattasi ed il contenuto della nota prot. A.P. n. 1259/05/S.A. del 19.07.2005 con cui

L'Autorità Portuale chiede una proroga per la presentazione delle integrazioni allo SIA, questo Servizio si riserva di esprimere un parere definitivo, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L. 349/86, a seguito della trasmissione della citata documentazione integrativa da fornirsi da parte dell'Autorità Portuale di Trapani.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 2 V.A.S. - V.I.A.
(ing. Vincenzo Sansone)

